



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2024/2025

Sesta lezione 12 novembre 2024

Elisabetta Madriz

APPELLI D'ESAME A. A. 2024/2025

- 13.02.2025, ORE 10.00, 1° APPELLO SESSIONE STRAORDINARIA VALE ***ESCLUSIVAMENTE PER COLORO CHE PORTANO IL SOLO ESAME DI PEDAGOGIA DELL'INFANZIA 2024/2025.***
- **10.06.2025, ORE 10.00, 1° APPELLO SESSIONE ESTIVA**
- 24.06.2025, ORE 10.00, 2° APPELLO SESSIONE ESTIVA
- 10.07.2025, ORE 10.00, 3° APPELLO SESSIONE ESTIVA
- 8.09.2025, ORE 10.00, APPELLO UNICO SESSIONE AUTUNNALE
- 15.01.2026, ORE 10.00, 1° APPELLO SESSIONE STRAORDINARIA (TUTTI GLI INSEGNAMENTI)
- 10.2.2026, ORE 10.00, 2° APPELLO SESSIONE STRAORDINARIA (INSEGNAMENTI ANNUALI E II SEMESTRE)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)

(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 3, 30, 31, 33, 34, 76, 78, 117, e 118 della Costituzione;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare i commi 180, 181 lettera e), 182 e 184 e successive modificazioni;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato»;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con



Al Ministro dell'Istruzione

**Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui all’articolo 10,
comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65**

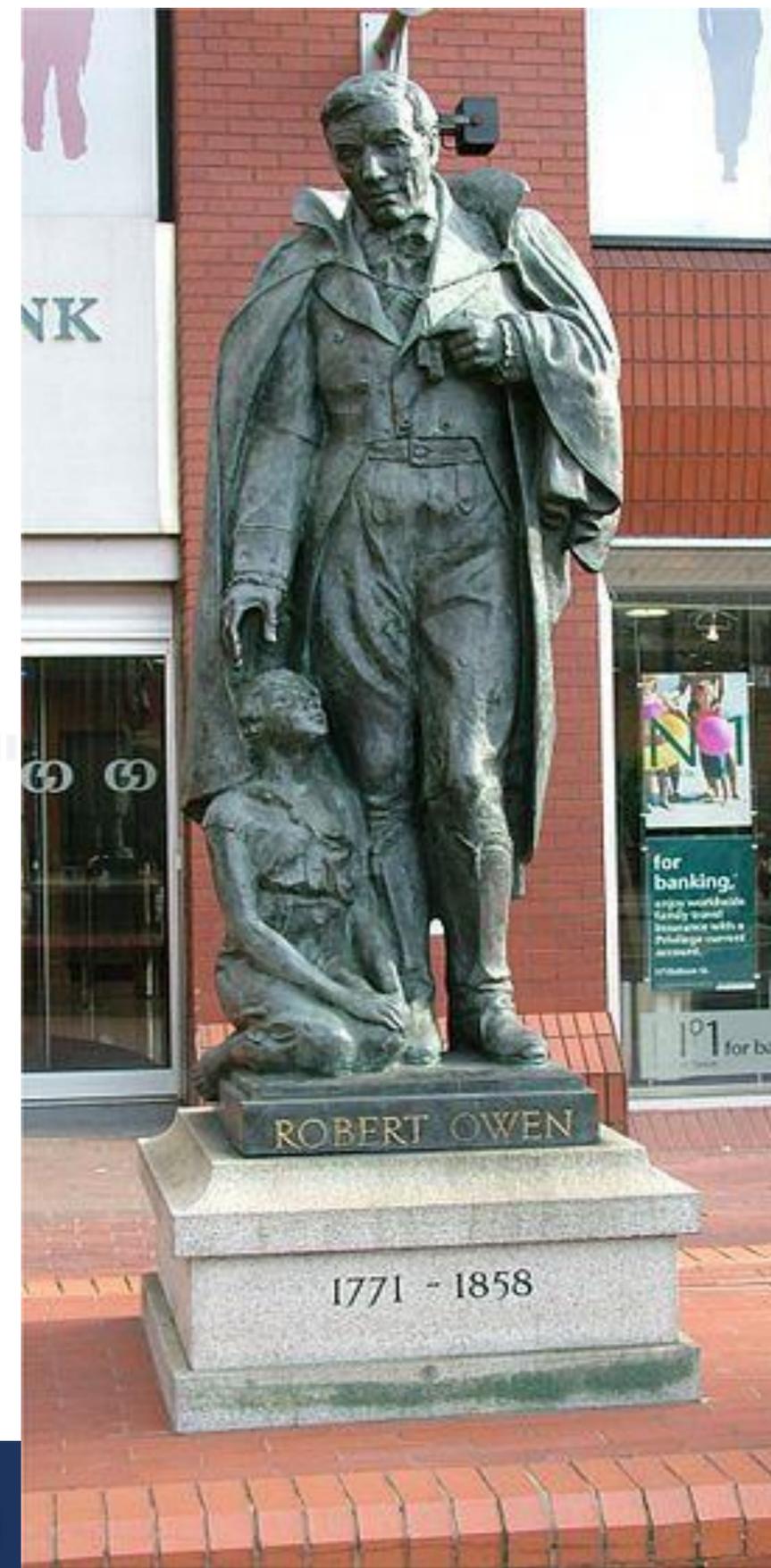
VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l’istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera f) e l’articolo 10, comma 4;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

Robert Owen (1771 – 1858), imprenditore, sindacalista ed esponente di spicco del socialismo utopistico. L'idea originale di Owen fu quella di aprire una **scuola, annessa alla fabbrica**, nella quale venivano accolti i figli degli operai dai due anni in poi: un vero e proprio asilo aziendale dove mediante il canto ed il gioco si insegnavano ai bambini i numeri e le lettere dell'alfabeto, applicando metodi educazionali specifici e idonei all'età dei bambini ammessi.



Le filande di New Lanark in Scozia



“Per nessuna ragione dovevano picchiare i bambini o minacciarli, con parole o con atti o usare termini ingiuriosi, ma dovevano sempre parlare con aspetto piacevole e in modo e tono di voce gentile. I bambini non dovevano essere annoiati con libri, ma istruiti sull’uso, la natura o le qualità delle cose comuni”

“Gli infanti e i bimbi più piccoli (2-6 anni), oltre essere istruiti per mezzo di cose che potevano percepire – o gli oggetti stessi, o modelli o disegni – e di conversazioni familiari, dai due anni in su erano quotidianamente esercitati nel canto e nella danza e i genitori erano incoraggiati a venire a vedere i loro figlioli durante qualsiasi lezione o esercitazione fisica”.

L'Istituzione per la Formazione del Carattere

(da: Robert Owen,

An Address to the Inhabitants of New Lanark, Delivered on Opening the Institution for the Formation of Character, 1816, in *A New View of Society and Other Writings*, 1927, in [L. Benevolo, *Le origini dell'urbanistica moderna*, p. 62](#))

L'istituzione è attrezzata anzitutto per ricevere i bambini fin dai primi anni, da quando sono in grado di camminare. L'ambiente di mezzo del piano inferiore è attrezzato per loro, affinché possano giocare e ricrearsi durante il cattivo tempo: col bel tempo potranno invece occupare il recinto davanti all'edificio. Man mano che cresceranno d'età, saranno accolti nelle stanze a destra e a sinistra, dove saranno regolarmente istruiti nei primi rudimenti del sapere, in modo che prima dei sei anni possano ricevere un insegnamento più completo. Dopo essere passati per questi corsi preliminari, saranno accolti nell'ambiente dove ora ci troviamo (utilizzabile anche come cappella), che con le stanze circostanti funzionerà come scuola generale, per leggere, scrivere, far di conto, cucire e lavorare a maglia; tutto questo, secondo il piano che dev'essere realizzato, sarà fatto con considerevole ampiezza fino all'età di dieci anni, prima della quale nessun ragazzo potrà essere ammesso al lavoro.

FERRANTE APORTI

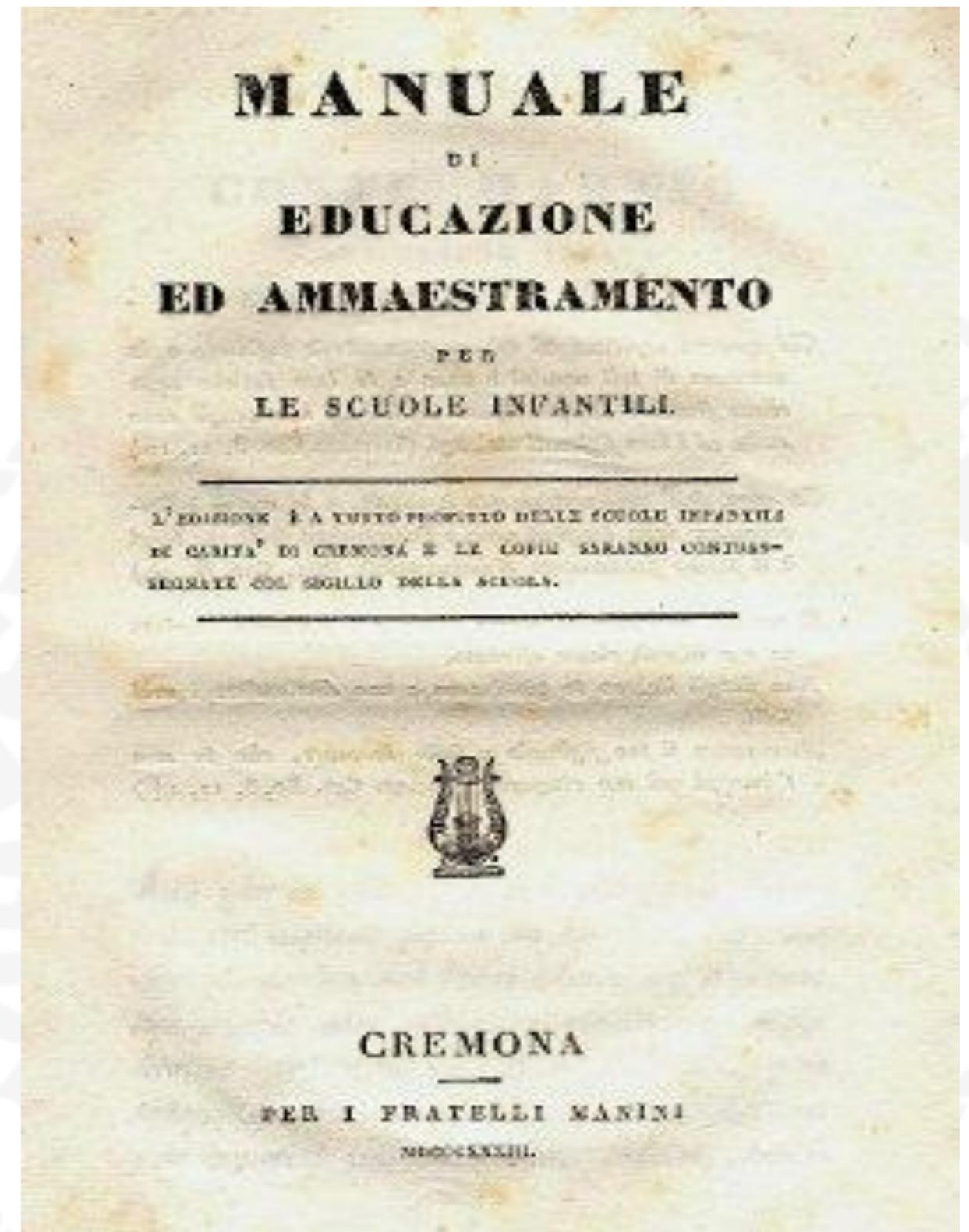


- Opere principali:
- Manuale di educazione e ammaestramento per le scuole infantili (1834)
 - Elementi di pedagogia (1847).

In una lettera del 1830 l'**Aporti** comunicava al Wertheimer di aver aperto a **Cremona** quello che ancor oggi viene considerato il **primo Asilo Infantile italiano**. Si trattava di un asilo per “soli otto bambini agiati” inaugurato nel novembre del 1828, anche se la delibera ufficiale governativa arrivò solo il 24 gennaio 1829. Primo insegnante e coadiutore in questo asilo fu il sacerdote Alessandro Gallina, con il quale l'Aporti ebbe successivamente alcuni contrasti. A questa prima esperienza seguiva, il 18 Febbraio 1831, l'apertura di un asilo gratuito per 50 bambini indigenti, la cui funzione, come l'Aporti tiene a sottolineare nel suo *“Manuale di educazione ed addestramento delle Scuole Infantili”*, era quella:

- “ 1° Di procurare un luogo di sicuro ricovero ai figliuoli dei lavoratori poveri per tutto il tempo che essi devono occupare nel travaglio,*
- 2° Di evitare ai medesimi il pericolo dell'ozio o de' cattivi compagni, o de' pessimi esempj,*
- 3° Di offrire i vantaggi invece di una buona educazione e della gradata abitudine all'amor dell'ordine e della disciplinatezza,*
- 4° Di sollevare in parte i genitori dal mantenimento de' propri figliuoli, sicché possono fare maggiori risparmi da riserbarsi ai giorni dell'infortunio, e da impiegarsi per le spese dell'istruzione scolastica negli anni a venire».*

L'Aporti nel 1832 si preoccupò anche di istituire una **Scuola per Educatrici d'Asilo**, dove le future maestre avevano la possibilità di approfondire il metodo aportiano. Una volta uscite dalla Scuola venivano ovviamente richieste anche dagli asili di molte altre città.



Il 3 agosto 1838 nasceva a Rivarolo Canavese il primo asilo del Regno sabauda. Nella cittadina a trenta chilometri da Torino, l'annuncio ufficiale venne dato in una cerimonia a palazzo Farina di Rivarolo, durante un incontro tra il sindaco Maurizio Farina — che fu, in seguito, senatore del Regno — Ferrante Aporti e Camillo Benso, conte di Cavour.



FERRANTE APORTI: FORMAZIONE E PENSIERO

Si forma a Vienna, dove approfondisce il pensiero di Vincenz Eduard Milde (prima cattedra di Pedagogia, 1806), ricco di rimandi a letteratura pedagogica e alle teorie mediche e psicologiche.

INTERVENTO educativo:

- rispettoso delle naturali disposizioni del bambino
- finalizzato alla crescita morale
- fondato sulla triade: educazione morale, intellettuale e fisica
- il libro, il gioco e il lavoro manuale sono fondamentali

per sviluppare la ragione e lo spirito di scoperta del bambino

ASPETTI FONDAMENTALI:

- Gradualità dell'insegnamento
- Apprendimento precoce dell'alfabeto (educ. Intellettuale)
- Catechesi
- Lavoro manuale (spt bambine: cucire, ricamare...): scopo utilitario dell'asilo
- Lezioni che cambiano ogni mezz'ora (alternanza di educazione fisica e intellettuale)
- Rispetto dei ritmi del bambino